

Direzione

A17000 - AGRICOLTURA

Settore

A1707A - Strutture delle imprese agricole ed agroindustriali e energia rinnovabile

Num. Determina

423

Data Determina

12/05/2017

Num. Bollettino

0

Data Bollettino**Num. Notiziario**

0

Data Notiziario**Legislatura**

10

Oggetto

L.R. n. 63/78 art. 50. D.G.R. n. 11-5559 del 25/3/2013. Piano verde - Programma regionale per la concessione di contributi negli interessi sui prestiti per la conduzione aziendale. Approvazione bando 2017 ed istruzioni operative per cooperative agricole ed altre forme associate composte da almeno cinque imprenditori agricoli.

La D.G.R. n. 11-5559 del 25/03/2013 ha approvato un "Programma regionale per la concessione di contributi negli interessi sui prestiti contratti da imprenditori agricoli singoli od associati e da cooperative agricole per esigenze di conduzione aziendale" ai sensi della L.R. n. 63/78 art. 50.

La D.G.R. n. 11-5559 del 25/03/2013, tra l'altro:

1. fissa il contributo regionale negli interessi sui prestiti per la conduzione aziendale, di cui all'articolo 50 della L.R. 63/78, nell'1% per le imprese ubicate in zona di pianura o di collina e nell'1,5% per quelle ubicate in zona di montagna. Nel caso in cui almeno il 50% dell'importo del prestito sia assistito da garanzia prestata da confidi esso è aumentato di 0,30 punti percentuali;
2. stabilisce che gli aiuti previsti nella succitata deliberazione siano concessi nel rispetto del "de minimis" ai sensi del Reg. CE n. 1998/2006 in materia di aiuti di importanza minore ed in conformità alle linee guida e agli orientamenti applicativi approvati con D.G.R. n. 43-6907 del 17/09/2007 ed ai sensi del Reg. CE n. 1535/2007 in materia di aiuti de minimis nel settore della produzione dei prodotti agricoli ed in conformità alle linee guida approvate con la D.G.R. n. 90-13273 dell'8/02/2010;
3. incarica il settore competente della Direzione regionale Agricoltura di approvare i bandi, le Istruzioni operative e quant'altro ritenuto necessario per la definizione delle domande di finanziamento e l'erogazione dei contributi. I bandi avranno soluzione di continuità fintanto che i parametri di cui al punto 1 non saranno oggetto di variazione. Con determinazione dirigenziale saranno stabiliti i termini di apertura e chiusura delle domande in funzione delle risorse disponibili.

La D.G.R. n. 11-5559 del 25/03/2013 ha disposto inoltre che, qualora la nuova normativa comunitaria sugli aiuti de minimis comportasse variazioni esclusivamente di ordine tecnico, si provvederà ad adeguare le istruzioni operative con determinazione dirigenziale.

In data 18 dicembre 2013 sono stati approvati i Regolamenti (CE) N. 1407/2013 e N. 1408/2013, relativi all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti de minimis, ed in specifico per quanto riguarda quest'ultimo, a quelli relativi al settore agricolo. Essi danno continuità ai regolamenti CE n. 1998/2006 e CE n. 1535/2007, rispetto ai quali sono intervenute variazioni puramente di ordine tecnico.

Per dare continuità al programma regionale per la concessione di contributi negli interessi sui prestiti di conduzione contratti da cooperative agricole e da altre forme associate composte da almeno cinque imprenditori agricoli è necessario approvare un bando specifico per l'anno 2017 e le relative istruzioni operative, oggetto della presente determinazione.

Preso atto che, sulla base delle domande pervenute nei precedenti bandi e dell'attuale situazione di crisi del settore agricolo ed agroalimentare piemontese, si rende necessario destinare a questo intervento risorse ammontanti ad € 1.150.000,00 che trovano attualmente copertura finanziaria limitatamente ad € 150.000,00, quale differenza tra la somma complessiva impegnata e liquidata ad ARPEA ammontante a € 5.601.289,97 (di cui € 3.549.456,97 da importi già trasferiti ad ARPEA per il medesimo intervento con le determinazioni dirigenziali n. 587 del 28/06/2012, n. 789 del 05/09/2012, n. 786 del 12/09/2013, n. 402

del 29/04/2014, n. 1011 del 20/11/2014, n. 899 del 28/12/2015 e n. 320 del 11/05/2016; e per € 2.051.833,00 con fondi trasferiti con la determinazione dirigenziale n. 1115 dell'11/10/2011 ad ARPEA per il finanziamento del bando Programma regionale per la concessione di contributi negli interessi su prestiti per la realizzazione di investimenti materiali in agricoltura di cui la Deliberazione della Giunta Regionale n. 73-2405 del 22/07/2011) e la somma effettivamente destinata per la copertura dei bandi per cui sono state trasferite le risorse ammontante a € 5.451.289,97;

nell'eventualità che nel corso di attuazione del bando di cui al presente provvedimento si rendessero disponibili ulteriori risorse, esse saranno utilizzate fino a concorrere alla spesa massima prevista di € 1.000.000,00;

vista L.R. 21 giugno 2002 n. 16 e s.m.i ha istituito in Piemonte l'Organismo Pagatore per le erogazioni in agricoltura di aiuti, contributi e premi comunitari ed in particolare l'articolo 5 comma 2, il quale prevede che all'organismo pagatore può essere affidata da parte della Regione Piemonte l'esecuzione di pagamenti regionali nelle materie non conferite agli enti delegati dalla L.R. 17/99 in materia di agricoltura;

vista la D.G.R. n. 38-9257 del 21/07/2008, ai sensi dell'art. 5 comma 2, della L.R. n. 16/2002, ha incaricato l'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA) all'esecuzione di pagamenti relativi all'erogazione di aiuti e contributi in agricoltura;

visto il Decreto del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali n. 1003 del 25/01/2008 che ha riconosciuto ARPEA quale organismo pagatore sul territorio della Regione Piemonte ai sensi del Reg. CE 885/2006 a partire dal 1° febbraio 2008;

vista la convenzione (rep. n. 16271 del 6/07/2011) che ha affidato l'incarico all'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA) ai sensi dell'art. 5, comma 2 della L.R. 16/2002;

preso atto del contratto attuativo (rep. n. 16446 del 2/11/2011) per l'affidamento di incarico all'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA) ai sensi dell'art. 5, comma 2 della L.R. 16/2002, a parziale modifica della convenzione già stipulata il 6/07/2011 rep. n. 16271;

vista la convenzione stipulata con Arpea in data 5 luglio 2016 (approvata con DD n. 497 del 4 luglio 2016) per l'affidamento di incarico all'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA) ai sensi dell'art. 5, comma 2 della L.R. 16/2002;

stabilito che con la determinazione dirigenziale n. 112 del 7 febbraio 2017 si è provveduto ad aggiornare l'individuazione dei procedimenti amministrativi interessati all'attuazione della convenzione succitata;

visto il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

vista la D.G.R. n. 5-4886 del 20/04/2017 "Legge Regionale 14 aprile 2017 n. 6. "Bilancio di previsione finanziario 2017-2019". Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2017-2019. Disposizioni di natura autorizzatoria ai sensi dell'art. 10, comma 2, del D.Lgs.118/2011 s.m.i.;

sentita per via telematica in data 05/05/2017 la Commissione Consultiva per l'Agricoltura e le Foreste ai sensi della legge regionale 44/86;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016;

tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

visti gli artt. 4 e 17 del D.Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001 e s.m.i.;

visti gli artt. 17 e 18 della L.R. 28 luglio 2008 n. 23 Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale e s.m.i.;

vista la L.R. 14 ottobre 2014 n. 14,

DETERMINA

- di approvare, limitatamente per le cooperative agricole e le altre forme associate composte da almeno cinque imprenditori agricoli, il Bando 2017 e le istruzioni operative di cui all'allegato, parte integrante e sostanziale della presente determinazione, in applicazione del Piano Verde - Programma regionale per la concessione di contributi negli interessi sui prestiti contratti da imprenditori agricoli singoli od associati e da cooperative agricole per esigenze di conduzione aziendale ai sensi della L.R. n. 63/78 art. 50 - approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 11-5559 del 25/03/2013;
- di disporre l'apertura dei termini di presentazione delle domande, da parte delle cooperative agricole e delle altre forme associate composte da almeno cinque imprenditori agricoli, a partire dalla data della presente determinazione fino al 31 dicembre 2017, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili.

Alla copertura finanziaria delle risorse necessarie per il finanziamento del presente programma, ammontanti ad € 1.150.000,00 si fa fronte per € 150.000,00, quale differenza tra la somma complessiva impegnata e liquidata ad ARPEA ammontante a € 5.601.289,97 (di cui € 3.549.456,97 da importi già trasferiti ad ARPEA per il medesimo intervento con le determinazioni dirigenziali n. 587 del 28/06/2012, n. 789 del 05/09/2012, n. 786 del 12/09/2013, n. 402 del 29/04/2014, n. 1011 del 20/11/2014, n. 899 del 28/12/2015 e n. 320 del 11/05/2016; e per € 2.051.833,00 con fondi trasferiti con la determinazione dirigenziale n. 1115 dell'11/10/2011 ad ARPEA per il finanziamento del bando Programma regionale per la concessione di contributi negli interessi su prestiti per la realizzazione di investimenti materiali in agricoltura di cui la Deliberazione della Giunta Regionale n. 73-2405 del 22/07/2011) e la somma effettivamente destinata per la copertura dei bandi per cui sono state trasferite le risorse ammontanti a € 5.451.289,97.

Nell'eventualità che nel corso di attuazione del bando di cui al presente provvedimento si rendessero disponibili ulteriori risorse, esse saranno utilizzate fino a concorrere alla spesa massima prevista di € 1.000.000,00.

L'ARPEA provvederà all'erogazione in favore dei beneficiari che verranno individuati con successive determinazioni dirigenziali da parte del Settore Strutture delle imprese agricole ed agroindustriali ed energia rinnovabile.

Ai fini dell'efficacia del presente provvedimento si dispone che lo stesso, ai sensi dell'art. 26 comma 1 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" sia pubblicata sul sito della Regione Piemonte, sezione Amministrazione trasparente.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di piena conoscenza dell'atto ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

Torino,

Il Responsabile del Settore
Dott. Fulvio Lavazza

Estensori: A. Favot e F. Gagliano

REGIONE PIEMONTE
Assessorato Agricoltura, Caccia e Pesca

Piano Verde - Programma regionale per la concessione di contributi negli interessi sui prestiti contratti da imprenditori agricoli singoli od associati e da cooperative agricole per esigenze di conduzione aziendale - Bando 2017

L.R. 12/10/1978 n. 63 articolo 50.

Istruzioni operative
(Cooperative agricole e altre forme associate composte da almeno cinque imprenditori agricoli)

RIFERIMENTI NORMATIVI

L.R. n. 63/78 art. 50. Concessione di contributi negli interessi sui prestiti contratti da imprenditori agricoli singoli od associati per le esigenze della conduzione aziendale.

La D.G.R. n. 11-5559 del 25/03/2013 ha approvato un "Programma regionale per la concessione di contributi negli interessi sui prestiti contratti da imprenditori agricoli singoli od associati e da cooperative agricole per esigenze di conduzione aziendale" ai sensi della L.R. n. 63/78, art. 50.

Il contributo regionale viene concesso sotto forma di aiuto de minimis, ai sensi dei Regolamenti (CE) N. 1407/2013 e N. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, relativi all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti de minimis, ed in specifico per quanto riguarda quest'ultimo, a quelli relativi al settore agricolo.

Il Regolamento (CE) N. 1407/2013 esclude dall'ambito di applicazione i settori della produzione primaria dei prodotti agricoli di cui all'allegato I (codici ATECO 2007, sezione A fino al cod. A 1.50.0 compreso) che di converso rientrano nel campo di applicazione del Regolamento (CE) N. 1408/2013.

Quest'ultimo regolamento stabilisce che l'importo complessivo degli aiuti de minimis concessi ad una medesima impresa non può superare l'importo di € 15.000,00 nell'arco di tre esercizi finanziari e l'importo cumulativo corrisposto alle imprese italiane operanti nel settore della produzione dei prodotti agricoli non può superare nel triennio il valore di € 475.080.000,00.

Ai sensi del Regolamento (CE) N. 1407/2013 l'importo complessivo degli aiuti de minimis concessi ad una medesima impresa non può superare l'importo di € 200.000,00 nell'arco di tre esercizi finanziari.

Per entrambi i regolamenti, il termine del periodo di validità è fissato al 31/12/2020.

BENEFICIARI

Possono beneficiare dell'aiuto le piccole e medie imprese (PMI) aventi sede operativa in Regione Piemonte condotte da cooperative agricole e da altre forme associate composte da almeno cinque imprenditori agricoli in possesso dei requisiti di cui l'articolo 1 commi 1 e 3 del D.Lgs. n. 99/2004, iscritte al Registro delle Imprese e che abbiano costituito il fascicolo aziendale.

Gli aiuti possono essere concessi solo ad imprese che non rientrano nella categoria delle imprese in difficoltà.

Non possono beneficiare degli aiuti:

1. le imprese che non siano in regola con i versamenti contributivi. La regolarità è oggetto di autocertificazione ed è verificata a campione con l'acquisizione d'ufficio del DURC (Documento unico di regolarità contributiva). Viene fatta salva la possibilità della compensazione se prevista dalla normativa nazionale, nel quale caso è possibile erogare gli aiuti;

2. le imprese che non abbiano provveduto al versamento di somme per sanzioni e penalità varie irrogate dalla Regione, Città Metropolitana di Torino, Province, Comunità Montane, AGEA ed ARPEA nell'ambito dell'applicazione di programmi comunitari, nazionali e regionali;
3. le imprese che non abbiano restituito somme non dovute percepite nell'ambito dell'applicazione di programmi comunitari, nazionali e regionali da parte della Regione, Città Metropolitana di Torino, Province, Comunità Montane, AGEA ed ARPEA;
4. le imprese che non abbiano effettuato il versamento del prelievo dovuto per mancato rispetto delle norme sulle quote latte.

Trattandosi di finanziamenti regionali, eventuali irregolarità nei pagamenti di cui ai precedenti punti riscontrate in sede di presentazione della domanda non sono causa tassativa di inammissibilità della domanda stessa e possono essere regolarizzate purché ciò avvenga prima della concessione del contributo.

L'aiuto è concedibile prioritariamente per il finanziamento delle operazioni di rinnovo dei prestiti di conduzione del bando 2016. Per queste operazioni, la spesa massima ammissibile è pari alla media aritmetica delle operazioni di prestito relative al triennio 2014-2016 o, se maggiore, dell'importo ammesso a finanziamento nell'anno precedente. Tale disposizione non si applica nel caso di fusioni tra imprese.

L'accesso a nuovi beneficiari è stabilito.....

DETERMINAZIONE DELLA SPESA AMMISSIBILE

Il prestito di conduzione, della durata massima di un anno, ha lo scopo di anticipare i capitali necessari per far fronte ai costi sostenuti nei cicli produttivi aziendali, in attesa dei conseguenti ricavi.

La spesa ammissibile a prestito di conduzione tiene conto sia dei costi di gestione sostenuti per l'attività svolta sia del tempo medio di esposizione del capitale anticipato stabilito in relazione alla durata del ciclo produttivo e di commercializzazione dei prodotti ottenuti.

Determinazione dei costi di gestione ammissibili

In linea di massima, concorrono a costituire i costi di gestione ammissibili le seguenti voci di costo della produzione del conto economico dell'ultimo bilancio di esercizio depositato, che non siano già state oggetto di altri regimi di agevolazione pubblica:

- B 6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci (escluso acquisti di prodotti ceduti tal quale);
- B 7) per servizi;
- B 8) per godimento di beni di terzi;
- B 9) per il personale:
 - a) salari e stipendi;
 - b) oneri sociali

L'esatto ammontare dei costi di gestione ammissibili sarà comunque calcolato sulla base del dettaglio delle voci di costo sopra indicate.

Tempo medio di esposizione del capitale anticipato

Imprese di produzione

Comparto	Tempo medio di esposizione (mesi)
ALLEVAMENTO BOVINI DA LATTE	5
ALLEVAMENTO BOVINI DA INGRASSO	(*)
ALLEVAMENTO SUINI	7
ALLEVAMENTO OVI-CAPRINO	5
ALLEVAMENTO CUNICOLO	4

FLORICOLO	10
CONDUZIONE TERRENI	6

(*) per gli allevamenti di bovini da ingrasso il tempo medio di esposizione sarà equivalente ai mesi del ciclo produttivo adottato al momento della richiesta di finanziamento.

Imprese di servizi ed altre

Comparto	Tempo massimo di esposizione (mesi)
AGROFORESTALE	10
ACQUISTO MEZZI TECNICI/SERVIZI	5
SERVIZIO MACCHINE AI SOCI	5

Imprese di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli

Comparto	Tempo massimo di esposizione (mesi)
LATTE:	
• LATTE E FORMAGGI CON STAGIONATURA FINO A SEI MESI	3
• STAGIONATURA OLTRE 6 MESI	6
CARNE	3
CEREALI	4
ORTOFRUTTA	3
VINO	5
ALTRI PRODOTTI	3/7

Spesa massima ammissibile a prestito di conduzione

La spesa massima ammissibile a prestito di conduzione è calcolata moltiplicando i costi di gestione ritenuti ammissibili per il tempo medio di esposizione dei capitali (espresso in mesi e riportato nelle sopra citate tabelle), variabile a seconda del comparto di appartenenza, diviso per dodici.

Ai fini della determinazione della spesa ammessa a prestito si dovrà tenere conto delle reali esigenze finanziarie dell'impresa richiedente e dell'ammontare dei prestiti di conduzione agevolati in essere.

INTENSITÀ DELL'AIUTO

La D.G.R. n. 11-5559 del 25/03/2013 ha fissato il contributo regionale nell'1% per le imprese ubicate in zona di pianura o di collina e nell'1,5% per quelle ubicate in zona di montagna.

Nel caso in cui almeno il 50% dell'importo del prestito sia assistito da garanzia portata da Confidi il contributo è aumentato di 0,30 punti percentuali.

PRIORITA'

Si terrà conto dell'ordine cronologico di presentazione delle domande.

MODALITA' PRESENTAZIONE DOMANDE

La domanda dovrà essere predisposta e presentata utilizzando gli appositi servizi on-line integrati nel sistema informativo agricolo piemontese (SIAP). La scansione della copia della domanda stampata dalla procedura, sottoscritta dal legale rappresentante, dovrà essere trasmessa tramite PEC al Settore Strutture delle Imprese Agricole ed Agroindustriali ed Energia Rinnovabile della Direzione Agricoltura entro sette giorni lavorativi dall'inoltro telematico (sistemagroindustriale@cert.regione.piemonte.it), congiuntamente alla sotto elencata documentazione:

- copia del documento di identità in corso di validità del sottoscrittore della domanda;
- copia della delibera dell'organo competente con la quale si è assunta la decisione di chiedere l'intervento regionale e di avvalersi o meno della garanzia prestata da confidi, con indicazione dell'Istituto di credito prescelto, della durata e dell'entità del prestito;
- copia dell'ultimo certificato/attestato di avvenuta revisione cooperativa, ovvero copia della dichiarazione resa ai sensi dell'art. 6 D.L. 2 agosto 2002 n. 220 (solo se cooperative);

- copia dell'atto costitutivo e dello statuto (da allegare solo se non direttamente reperibile dal Registro Imprese);
- copia dell'ultimo bilancio di esercizio (da allegare solo se non direttamente reperibile dal Registro Imprese);
- dettaglio delle voci di costo del conto economico dell'ultimo bilancio di esercizio depositato, firmato dal legale rappresentante dell'impresa richiedente che evidenzi inoltre le eventuali voci di costo:
 - o già oggetto di altri regimi di agevolazione pubblica;
 - o relative a prodotti ceduti tal quale;
- elenco soci dal quale risulti il conferimento dei prodotti agricoli nell'ultima annata agraria (mod. 02.95).

Sarà cura della ditta richiedente effettuare la trasmissione e la comunicazione dell'avvenuta domanda all'istituto di credito ed all'eventuale confidi.

L'originale della domanda cartacea sottoscritta dovrà essere conservata presso il detentore del fascicolo aziendale o dal beneficiario qualora il sottoscrittore della domanda è identificato dal sistema informatico con l'uso del sistema di identificazione e profilazione degli utenti della Regione Piemonte.

I modelli specifici sono reperibili sul sito internet della Regione Piemonte all'indirizzo:

http://www.regione.piemonte.it/agri/bandi_leggi/modulistica/conduzione.htm

La presentazione della domanda potrà avvenire non prima di 120 giorni dalla data di scadenza naturale del precedente prestito di conduzione agevolato.

La procedura, all'atto della stampa della domanda, rilascia in automatico informazioni in merito all'avvio del procedimento di cui agli articoli 7 e 8 della L. 241/90.

ISTRUTTORIA ED AMMISSIBILITA' A FINANZIAMENTO

Il Settore regionale competente valuterà l'esistenza dei requisiti fondamentali e provvederà a respingere le istanze inoltrate fuori termine, quelle non corredate della documentazione prescritta e quelle ritenute inammissibili per mancanza dei requisiti soggettivi ed oggettivi.

I provvedimenti di archiviazione, diniego, sospensione, annullamento e revoca delle istanze, tenuto conto delle procedure previste dalla L. 241/1990 s.m.i., saranno comunicati tramite PEC con le motivazioni del provvedimento e le indicazioni degli organi ai quali è possibile presentare ricorso.

Verificata la disponibilità finanziaria, entro 60 giorni dalla data di presentazione della domanda, il Settore competente approverà il provvedimento di ammissione al finanziamento con il quale verrà determinato l'esatto importo del prestito di conduzione ammesso, l'importo del contributo massimo concesso in conto interessi a carico della Regione Piemonte e le eventuali prescrizioni.

La comunicazione dell'ammissione a finanziamento avverrà tramite PEC. Ne consegue che per la predisposizione della domanda è necessario indicare obbligatoriamente un indirizzo PEC dell'istituto bancario prescelto e dell'eventuale confidi.

PERFEZIONAMENTO PRESTITO, RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE CONTRIBUTO

Successivamente alla data di presentazione della domanda ed entro sei mesi dalla data di emissione del provvedimento di ammissione al finanziamento, l'istituto bancario prescelto, acquisita - se prevista - la garanzia da parte del Confidi, eroga il prestito di conduzione al tasso di interesse al lordo del contributo negli interessi a carico della Regione Piemonte.

L'erogazione dell'operazione non potrà avvenire prima della naturale scadenza di un eventuale prestito di conduzione agevolato preesistente.

Entro dodici mesi dal perfezionamento del prestito di conduzione l'istituto bancario trasmetterà via PEC (sistemagroindustriale@cert.regione.piemonte.it) apposita rendicontazione bancaria contenente le seguenti informazioni: numero e data del provvedimento di concessione, denominazione beneficiario; comune sede legale del beneficiario; partita IVA del beneficiario; importo e durata del prestito; tasso di

interesse applicato ed indicazione del Confidi, se almeno il 50% dell'importo del prestito è assistito da garanzia. Nel caso di operazioni creditizie per le quali non è possibile predeterminare il contributo negli interessi a carico regionale (ex aperture di credito in conto corrente, per anticipo fatture ecc) il termine di cui sopra decorre dalla data di scadenza dell'ultima operazione interessata.

Con determinazione dirigenziale del competente settore regionale sarà disposta l'erogazione del contributo regionale negli interessi per il tramite dell'organismo pagatore regionale (ARPEA).

ESTINZIONE ANTICIPATA

In caso di estinzione del prestito di conduzione agevolato prima della sua scadenza naturale, l'impresa beneficiaria o l'istituto di credito bancario devono darne comunicazione tramite PEC al seguente indirizzo: sistemagroindustriale@cert.regione.piemonte.it

La Regione Piemonte comunicherà al beneficiario le modalità e l'importo del contributo da restituire, calcolato sulla base della durata effettiva del prestito.

Nel caso di mancata comunicazione dell'avvenuta estinzione anticipata del prestito agevolato, il contributo concesso è interamente revocato.

In entrambi i casi il contributo da restituire sarà maggiorato degli interessi legali.

AUTOCERTIFICAZIONI E DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE

L'Amministrazione regionale competente provvederà ad effettuare, ai sensi dell'art. 71 del DPR 445/2000, idonei controlli, anche a campione, ed in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui agli artt. 46 e 47 applicando eventualmente le disposizioni di cui agli artt. 75 e 76 del citato provvedimento.

Ai sensi del successivo art. 73, le pubbliche amministrazioni e i loro dipendenti, salvi i casi di dolo o colpa grave, sono esenti da ogni responsabilità per gli atti emanati, quando l'emanazione sia conseguenza di false dichiarazioni o di documenti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità, prodotti dall'interessato o da terzi.